MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un credito per la sopraelevazione
e le trasformazioni interne dell'edificio centrale
dell'Istituto agrario cantonale

(del 7 novembre 1958)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Con decreto 11 luglio 1958 codesto Gran Consiglio approvava il progetto e il preventivo per la sopraelevazione e la riorganizzazione interna dell'edificio centrale dell'Istituto agrario di Mezzana e autorizzava la relativa spesa di franchi 705.500.—.

Alcune settimane dopo, all'inizio del mese di agosto, il presidente della Commissione cantonale dei monumenti storici e artistici, indirizzò al Dipartimento della pubblica educazione la seguente lettera :

« Ci permettiamo di ritornare sulla questione del palazzo di Mezzana, la cui sopraelevazione, richiesta dal Dipartimento dell'agricoltura, è stata decisa dalle Autorità competenti, udita la nostra Commissione.

Nella seduta dell'8 maggio 1957, noi accettammo che suddetto edificio fosse, nel suo complesso, cancellato dall'elenco dei monumenti, mantenendo l'iscrizione per due locali decorati al pianterreno, ed un locale pure decorato al primo piano; e limitandoci a raccomandare che la prevista sopraelevazione fosse studiata in modo da ottenere un insieme armonico con la parte esistente.

Presentammo a malincuore tale preavviso, cedendo alle considerazioni di necessità pratiche che ci furono esposte, ed anche ricordando un precedente preavviso del nostro compianto collega arch. Otto Maraini, che aveva ritenuta ammissibile la sopraelevazione.

Ma, riconsiderata la cosa, dobbiamo francamente dichiarare di avere errato. Il palazzo di Mezzana, nella sua signorile sobrietà, è un esempio di bella architettura, il cui pregio risulta dal concorso armonico di tutti i suoi elementi e dalla giustezza delle proporzioni : pregio che andrebbe in gran parte perduto sopraelevando ed adattando ai nuovi bisogni, nonostante le migliori precauzioni. Aggiungiamo che tale timore è largamente condiviso da quanti hanno avuto notizia del progetto in corso.

Perciò fervidamente preghiamo codesto Dipartimento ed il Consiglio di Stato di voler tenere conto di queste nostre tardive, ma più meditate considerazioni. Il palazzo di Mezzana deve essere conservato nella sua compagine attuale, per il suo valore intrinseco, come esempio raro nel nostro paese della migliore architettura lombarda dell'epoca, ed anche perchè è l'edificio dello Stato. Lo Stato che si impone cure ed oneri per la conservazione di edifici privati, deve sentire anche l'obbligo di dare buon esempio, quando si tratta d'edifici di sua proprietà.

Evitiamo, poichè siamo ancora a tempo, un errore di cui dovremmo amaramente dolerci e che certo ci sarebbe severamente rimproverato ».

D'altra parte l'architetto Sergio Pagnamenta, autore del progetto, all'invito del Dipartimento delle pubbliche costruzioni di allestire i piani definitivi per la pubblicazione dell'appalto e la esecuzione delle opere, rispose l'11 agosto 1958 che

la soppressione della palestra e delle sale di proiezioni e conferenze e la conseguente diminuzione dei volumi e dello spazio, che semplifica notevolmente il programma, l'ha indotto a ritornare sull'idea scartata in un primo tempo, della costruzione dell'edificio per i dormitori della scuola, tra la cantina e lo stabile centrale dell'Istituto.

A seguito di questo riesame l'architetto ci mandò l'annesso progetto di massima. A suo parere la nuova soluzione che egli propone, garantisce una ottima esposizione dell'edificio, luce, aria e una razionale distribuzione interna; e « oltre ad essere efficiente dal punto di vista organizzativo, permette la conservazione del corpo dell'Istituto (uno dei pochi esempi di architettura lombarda della nostra contrada) sia pure attraverso le prospettate e decise modifiche ».

Il progetto non comporta un aumento della spesa; infatti il preventivo è di Fr. 477.110,— contro i Fr. 478.000,— previsti per la sopraelevazione dell'edificio centrale.

Dalla relazione dell'Ufficio stabili erariali a cui è stata sottoposta la nuova soluzione per esame e preavviso, si rileva quanto segue :

- a) la disposizione del fabbricato è buona in rapporto al terreno e ai fabbricati adiacenti;
- b) con la riduzione del programma (eliminazione della sala per ginnastica, proiezioni e conferenze) la superficie dello stabile è di molto ridotta e consente di creare fra l'edificio principale e la nuova costruzione, una zona di verde che con l'attuale piazzale permette una maggiore larghezza di respiro fra i fabbricati;
- c) la distribuzione interna è razionale e buona è la orientazione delle camere e dei relativi servizi;
- d) la suddivisione dei locali su due piani presenta vantaggi dal punto di vista organizzativo;
- e) l'aumento (rispetto all'altro progetto) di 14 letti è tale da soddisfare anche le esigenze future dell'Istituto;
- f) la spesa per la nuova costruzione non è superiore a quella concessa per la sopraelevazione perchè l'importo esposto dal progettista e calcolato secondo il volume è da ritenersi attendibile;
- g) il programma riguardante la riorganizzazione e la sistemazione dell'Istituto e dell'appartamento del direttore, per il quale è stato votato un credito di Fr. 205.000,— e Fr. 22.500,— resta invariato e la distribuzione interna potrà essere ancora migliorata dato l'allontanamento dei dormitori dal fabbricato esistente.

L'ispettore degli stabili conclude ritenendo che il nuovo progetto sia da tenere in considerazione per le sue buone qualità planimetriche, volume, luce e distributive interne.

L'intervento della Commissione cantonale dei monumenti storici ed artistici, la nuova soluzione proposta dall'architetto progettista e il preavviso interamente favorevole dell'ispettore degli stabili ci hanno convinti, non senza forti esitazioni all'inizio, dell'opportunità di riesaminare il problema del collocamento dei dormitori della scuola di Mezzana e infine di proporvi una modificazione del decreto legislativo 11 luglio 1958 come all'annesso disegno che raccomandiamo alla vostra approvazione con tutta la sollecitazione possibile affinché alla riapertura della scuola, ai primi di novembre 1959, la nuova costruzione possa essere ultimata e la Direzione e la Commissione amministrativa non siano più obbligate come

l'anno passato e quest'anno, ad escludere un numero rilevante di allievi che hanno fatto domanda di ammissione, per mancanza di spazio.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :

Janner

Il Cons. Segr. di Stato :

Celio

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 704.610,—
per la costruzione di un edificio-dormitorio e per trasformazioni interne
presso l'Istituto agrario cantonale

(del)

Il Gran Consiglio

della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il decreto legislativo 11 luglio 1958 concernente la sopraelevazione e le trasformazioni interne dell'edificio centrale dell'Istituto agrario cantonale;

visto il messaggio 7 novembre 1958 n. 795 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' abrogato il decreto legislativo 11 luglio 1958.

Art. 2. — Sono approvati i progetti e i preventivi :

- a) per la costruzione di un edificio - dormitorio della scuola agricola di Mezzana; Mezzana;
- b) per le trasformazioni interne dell'edificio centrale dell'Istituto agrario cantonale.

Art. 3. — E' concesso un credito di Fr. 704.610,— da inscrivere alle uscite del Dipartimento dell'agricoltura, sotto la voce « movimento capitali ». Dai crediti saranno dedotti i sussidi federali.

Art. 4. — Il Consiglio di Stato provvederà alla copertura mediante l'accensione di un mutuo o l'accensione di un prestito il cui ricavo sarà iscritto al « movimento capitali » del Dipartimento delle finanze.

Art. 5. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.